

che più tardi il papa per mezzo di espresso legato fece fare un tentativo in questo senso nella città della laguna, ma tutto fu

BOULAIS e più tardi specialmente il RANKE (*Zur Kritik* [ed. 2^a] 99 e *Rom. und. germ. Völker* [2^a ed.], 52), come pure il BROSCHE (*Julius II.*, 62) hanno dichiarato falsa questa lettera del sultano. GREGOROVIVS VII³ §41 pensa che la lettera «pare apocrifa nello stile, ma nel concetto?» HEIDENHEIMER ne propugnò con grande ardore l'autenticità (*Correspondenz* 531 ss. A p. 524 trovasi l'errata notizia che RAYNALD abbia avuto innanzi agli occhi il BURCARDO nell'originale. Il diario burcardiano di *Alessandro VI* non esiste nell'originale nè all'Archivio segreto pontificio nè alla Biblioteca Vaticana. Anche in una raccolta di manoscritti difficilmente accessibile, la quale avrebbe potuto meglio di tutte possedere l'originale, cioè l'Archivio dei cerimonieri in Vaticano, non si trovano che copie eseguite posteriormente, come io potei accertare nella primavera del 1893. Un brano originale del *Diario* di BURCARDO, che va dall'agosto del 1503 al maggio 1506, conservasi invece nell'Archivio Vaticano ed è stato recentemente descritto da PIEPER in *Römische Quartalschrift* VII, 392 ss. Questo lavoro fondamentale costituisce quanto di meglio è stato finora detto intorno al BURCARDO). Cfr. ora CELANI, BURCARDI *Liber notarum* I, xv ss., con facsimile. Tutto il brano ora in CELANI II, 351-511. CELANI (I, xviii ss.) considera come originale anche il *Cod. Vatic. lat. 5632* posto a base della sua edizione, eseguito se non di mano dello stesso Burcardo, sotto la sua sorveglianza: cfr. *ibid.* I, 548; perciò HEIDENHEIMER avrebbe a ragione ammesso che il RAYNALD aveva avuto sotto gli occhi Burcardo nell'originale. Egualmente giudica il *Cod. Vat. lat. 5632* CONSTANT: *Deux manuscrits de Burchard* 211. Sul codice monacense scritto da Onofrio Panvinio cfr. ARETIN, *Beiträge* I, 6. Stück 50 s. CHREIGHTON (III, 301 ss.) conviene completamente con HEIDENHEIMER e adduce alcuni momenti nuovi. Anche THUASNE, *Djem-Sultan* 338, ne ritiene l'autenticità. Contro HEIDENHEIMER osserva HERGENROTHER VIII, 315 «che il manifesto di Carlo VIII del 22 novembre 1494, pur mostrando di aver notizia di queste lettere, non prova niente in loro favore: trattavasi d'una manovra francese di partito». Anche CIPOLLA 692 inclina verso l'opinione di BROSCHE ed osserva: «Fosse pur vera la lettera di Bajazet, essa non aggraverebbe punto la colpa del Borgia, il quale ad ogni modo non ricevette i promessi ducati, nè per questi fece morire Gem». Nella quarta edizione del GREGOROVIVS VII, 348 relativamente a questa lettera si dice: «essa sembra spuria per la forma, ma il contenuto non sorprende. HEIDENHEIMER ha cercato di provare l'autenticità». Nè HEIDENHEIMER nè CHREIGHTON conoscono lo scritto del resto raro di P. FERRATO: *Il Marchesato di Mantova e l'impero ottomano alla fine del secolo XV*, Mantova 1876. Qui a p. 3-5 trovasi una lettera del marchese Francesco Gonzaga al sultano del 9 gennaio 1495 nella quale egli racconta l'aggressione avvenuta nelle vicinanze di Ancona e dice come siagli riuscito di porre in salvo l'ambasciatore turco Cassim Bey. Cfr. inoltre HEIDENHEIMER 555. Allorchè HEIDENHEIMER osserva (*Correspondenz* 518) che «la stima di Alessandro VI da parte del sultano dimorante così lontano da Roma dipende in parte dall'autenticità o meno della più importante di queste lettere», non bisogna dimenticare il fatto, che allora era pur troppo generale il costume presso le diverse potenze, specialmente a Venezia, di tramare omicidii politici. Ciò rilevasi da LAMANSKY, *Secrets d'état de Venise*, St. Petersburg 1884. Un certo interesse per tutta questa questione, che non sarà mai pienamente risolta (un incitamento a nuove ricerche si ha nella *Zeitschrift* [VII, 152 s.] del BRIGER) lo presenta un * dispaccio dell'agente mantovano in Roma, G. Brognolo, del 2 dicembre 1494, nel quale si dice: «Ho inteso per bona via come ne le robe che sono state tolte a lo oratore del Papa che portava li 44^m ducati sono stati ritrovati certi capituli che